

Boots: in arrivo il modello inglese con corner ottici?

L'approvazione dell'articolo 48 del Ddl concorrenza allargherebbe alle società di capitali la proprietà delle farmacie, ampliandone così la possibilità di acquisto anche da parte delle grandi organizzazioni: il gruppo americano, specializzato in farmaci, beauty e prodotti per il benessere, potrebbe dunque approdare anche in Italia portando con sé il proprio format che include la presenza nel punto vendita di un'area dedicata all'ottica



Basterebbe dire "sì". L'approvazione dell'articolo 48 del Ddl concorrenza, già passato lo scorso ottobre alla Camera dei Deputati e licenziato qualche settimana fa dal Senato con oltre cento emendamenti, dovrebbe avvenire alla fine di marzo. Solo allora potrebbero aprirsi le porte dell'Italia, tra gli altri, a Walgreens Boots Alliance, colosso mondiale della distribuzione farmaceutica, oggi presente con oltre 13 mila punti vendita retail in 11 paesi e frutto della fusione nel 2014 fra la statunitense Walgreens e la britannica Alliance Boots. E le condizioni e l'interesse per l'investimento non mancano. A sottolinearlo è stato Stefano Pessina, numero uno della società con sede in Illinois, in occasione della tappa di metà gennaio a San Francisco, in California, di Italy on Move, iniziativa realizzata dall'Ice, l'Istituto per il commercio estero.

«Per un gruppo come il nostro c'è la possibilità di investire ovunque nel mondo, anche al Polo Nord – ha affermato Pessina durante l'evento, come riportato da *Il Corriere della Sera* e ripreso da altri media – La distribuzione dei farmaci in Italia è troppo frammentata: in Francia ci sono quattro società, in Gran Bretagna tre, in Italia cento. Molte sopravvivono, ma sono in difficoltà e il sistema rischia il collasso». Le farmacie di Walgreens Boots Alliance (nella foto, il punto vendita di Stratford, a Londra) oltre a vendere tutto quello che riguarda la salute e il benessere, prevedono spesso grandi reparti di ottica. Il format con corner ottico verrà eventualmente trasferito anche in Italia? «Walgreens Boots Alliance prende in considerazione le opportunità di crescita per l'azienda ovunque si presentino – spiega in una nota a b2eyes TODAY la sede italiana del gruppo, che si trova a Lavagna, in provincia di Genova – Tuttavia nel caso presente dell'Italia sarebbe prematuro commentare sull'eventuale decisione di investire nel paese e sulla forma che tale investimento possa prendere, dato che la legge sta ancora seguendo l'iter di approvazione parlamentare».

Isolani: Mido vetrina ideale per professione e arredo

«Poter avere una visione completa sia della strumentazione per un centro ottico sia delle opportunità per i suoi arredi è il motivo principale che ci farà visitare il salone milanese anche quest'anno», afferma a b2eyes TODAY Enrico Gazzo, direttore generale dell'Istituto Ottico Isolani

L'insegna, che conta una decina di centri ottici fra Genova (nella foto, il centro ottico di via Casaregis) e altre località liguri, in passato ha rinunciato ad alcune edizioni di Mido, ma negli ultimi anni ha ripreso a parteciparvi in tutte e tre le giornate di fiera. «Le dimensioni e l'organizzazione del salone, abbinate alle infrastrutture di Milano, contribuiscono a rendere più facile e proficua la visita», spiega ancora Gazzo. Per l'Istituto Ottico Isolani la rassegna milanese non è solo importante per le montature fashion e commerciali, che sono generalmente ben presentate nelle visite degli agenti durante l'anno, ma risulta particolarmente utile anche per gli occhiali di design. «Benché noi visitiamo pure eventi specializzati durante l'anno, come il DaTE di Milano, ad esempio, a Mido questo tipo di prodotto viene presentato su ampia scala e garantisce un'analisi e un confronto che si rivelano importanti per la nostra attività», sottolinea Gazzo.



Irsoo a Cividale: tavola rotonda sull'Optometria

Partirà il 14 marzo, previo raggiungimento del numero minimo di sedici iscritti, il nuovo corso post scuola secondaria, dedicato a questa disciplina: con accesso riservato ai diplomati e abilitati in ottica, è stato attivato dall'Istituto professionale statale Mattioni della città friulana in collaborazione con la struttura di Vinci



Per presentare l'unico corso di Optometria in Friuli il 22 febbraio, presso la sede dell'Istituto professionale statale Mattioni (nella foto, uno dei laboratori), si svolgerà una tavola rotonda sul tema: "Nuovo corso di Optometria a Cividale: Optometria e il suo scopo", durante la quale il direttore dell'Irsoo, Alessandro Fossetti, e il coordinatore del settore ottico dell'Istituto di Cividale, Anto Rossetti, discuteranno con i presenti anche degli obiettivi della formazione in optometria e dei

risvolti positivi che questa disciplina ha sull'attività professionale. «L'intento è rendere evidente che la formazione in Optometria post secondaria potenzia le competenze dell'ottico e si lega a esse, dando vita a un duplice ruolo integrato, grazie al quale il professionista può rispondere a molte esigenze visive del pubblico e diventare il punto di riferimento per il primo approccio al trattamento e alla prevenzione dei problemi della visione - commenta a b2eyes TODAY Rossetti - Un tipo di percorso che non è in contrasto con quello universitario, ma rappresenta una scelta diversa».

Le iscrizioni sono aperte sino alla fine di febbraio. «Abbiamo già raggiunto quasi i due terzi delle iscrizioni minime previste, ma a oggi sono circa trenta gli interessati al corso, parte dei quali già prenotati per la presentazione del 22 febbraio», spiega al nostro quotidiano Fossetti. Le lezioni, che si concentreranno nella giornata di lunedì e di martedì mattina, saranno tenute da alcuni docenti dell'Irsoo, tra cui Giuseppe Migliori, Luciano Parenti e Paolo Sostegni, e da un gruppo di insegnanti, tra cui il coordinatore Rossetti, composto in questo avvio da Mattia Basso, Oscar De Bona, Edoardo Marcuz, Maria Antonietta Palomba e Antonella Vecchies, per le discipline specialistiche, e da Dimitrios Kinis e Gian Piero Olivo, per quelle di ambito generale.

100% Optical, la terza edizione fa +20%

È il significativo incremento, secondo i dati degli organizzatori, registrato dalla tre giorni della fiera londinese che si è conclusa l'8 febbraio con la partecipazione di 200 aziende espositrici

«I visitatori sono stati quest'anno più di settemila», rivela a b2eyes TODAY l'ufficio stampa di 100% Optical (nella foto, un momento del salone), che si è svolto presso l'ExCeL, richiamando buyer soprattutto dal Regno Unito, ma anche dall'estero, alcuni dei quali provenienti dall'Australia e dal sud est asiatico. «Il feedback da parte di aziende e visitatori è stato incredibile - dichiara Nathan Garnett, direttore dell'evento, in una nota della società organizzatrice Media 10 - L'atmosfera era in fermento e abbiamo dovuto prolungare gli orari di apertura di domenica, poiché molti espositori stavano ancora conducendo trattative».

Soddisfazione per i risultati ottenuti anche dal programma formativo, svolto con il contributo di ottici, optometristi, oftalmologi e applicatori di lenti a contatto e organizzato dalla britannica Association of Optometrists. «L'aggiornamento fornito dalla Aop continua a crescere in reputazione e ad attrarre relatori di fama internazionale, desiderosi di mostrare il lavoro durante la manifestazione - commenta nel comunicato Ian Beasley, responsabile dell'associazione professionale - Il successo del programma è stato completato da contenuti forniti da esperti in psicologia, ortottica e anche in microrobotica». La prossima edizione di 100% Optical si svolgerà a Londra, dal 4 al 6 febbraio 2017.

